



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
ALLEANZA VERDI SINISTRA

Firenze 20/10/2026

Alla Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Stefania Saccardi

Interrogazione con richiesta di risposta scritta ai sensi dell'art. 174 Reg. Interno

Oggetto: criticità idriche della Riserva naturale regionale Padule Orti-Bottagone di Piombino e iniziative per la sua tutela e valorizzazione educativa

La sottoscritta consigliera

Premesso che:

la Riserva naturale regionale Padule Orti-Bottagone, situata nel Comune di Piombino, costituisce una delle ultime testimonianze delle vaste zone umide che un tempo caratterizzavano la bassa Val di Cornia;

l'area comprende due ambienti di particolare valore naturalistico: gli Orti, caratterizzati da acque salmastre e vegetazione alofila, e il Bottagone, prevalentemente di acqua dolce, con canneti, prati umidi e formazioni di tamerici;

la Riserva rappresenta un'importante area di sosta, alimentazione e riproduzione per numerose specie di uccelli migratori e stanziali, tra cui fenicotteri, cavalieri d'Italia, aironi, limicoli e rapaci;

il Padule Orti-Bottagone è riconosciuto come Riserva naturale regionale e rientra nel sito Natura 2000 IT5160010, classificato come Zona speciale di conservazione e Zona di protezione speciale, del quale la Regione Toscana è soggetto gestore; Bottagone ...

l'area è inoltre riconosciuta come zona umida di importanza internazionale nell'ambito della Convenzione di Ramsar e come Important Bird Area; regione.toscana.it

ai sensi della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, la Regione Toscana esercita le competenze in materia di tutela e gestione delle riserve naturali regionali, conservazione della biodiversità e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale; regione.toscana.it

Considerato che:

nel corso di una recente visita presso l'Oasi WWF Orti-Bottagone è stata segnalata una crescente difficoltà nel garantire un apporto d'acqua sufficiente e regolare ad alcune porzioni della zona umida;

tale situazione determinerebbe il periodico prosciugamento di alcune aree, con possibili conseguenze negative sugli habitat, sulla vegetazione e sulle specie animali che dipendono dalla permanenza e dalla corretta distribuzione dell'acqua;

l'equilibrio ecologico della Riserva dipende dalla possibilità di assicurare una corretta gestione dei livelli idrici e degli scambi tra acqua dolce, acqua salmastra e mare, nel rispetto delle differenti esigenze degli habitat presenti;

tra le possibili cause della criticità sono state indicate la progressiva insabbiatura di alcuni sbocchi, la ridotta funzionalità di canali e collegamenti idraulici e le modificazioni intervenute nel sistema costiero e nelle correnti marine;

è stata rappresentata, in particolare, la possibile incidenza delle trasformazioni portuali e costiere sull'assetto delle correnti e sui fenomeni di insabbiamento, circostanza che necessita tuttavia di essere verificata attraverso specifici approfondimenti tecnici;

eventuali interventi sulle foci, sui canali e sui manufatti idraulici devono essere preceduti da un'adeguata valutazione idraulica, idrogeologica e naturalistica, così da individuare soluzioni compatibili con gli obiettivi di conservazione della Riserva e del sito Natura 2000;

Il Consorzio di bonifica competente potrebbe svolgere un ruolo importante nella manutenzione del reticolo idraulico e nella realizzazione degli interventi necessari, nell'ambito di un accordo operativo con la Regione, il Comune di Piombino e il soggetto gestore dell'Oasi;

Considerato inoltre che:

l'Oasi possiede un importante valore educativo, rappresentando un luogo particolarmente adatto alla conoscenza della biodiversità, delle migrazioni degli uccelli, del ciclo dell'acqua, degli ecosistemi costieri e degli effetti dei cambiamenti climatici;

presso l'Oasi vengono già promosse visite guidate, campi natura e iniziative rivolte ai bambini, alle famiglie e alle scuole; regione.toscana.it

durante la visita è stata segnalata la necessità di rafforzare il rapporto con gli istituti scolastici e di favorire una maggiore partecipazione delle scuole alle attività didattiche organizzate nelle oasi e nelle aree naturali protette;

il costo del trasporto e l'assenza di una programmazione stabile possono rappresentare un ostacolo alla partecipazione degli istituti scolastici, in particolare di quelli situati nei territori periferici;

sarebbe opportuno valorizzare le aree protette toscane come vere e proprie "aule all'aperto", inserendole stabilmente nei programmi regionali di educazione ambientale, educazione civica e conoscenza del territorio;

Tutto ciò premesso e considerato

Interroga Il Presidente della Giunta regionale e gli assessori competenti per sapere:

1. se la Regione Toscana sia a conoscenza delle difficoltà nel garantire un adeguato apporto d'acqua e una corretta gestione dei livelli idrici all'interno della Riserva naturale regionale Padule Orti-Bottagone e quali attività di monitoraggio dei livelli, dei flussi, della salinità e della qualità delle acque siano state effettuate negli ultimi anni e quali criticità siano emerse;
2. se esista un piano aggiornato per la gestione idraulica ed ecologica della Riserva e, in caso affermativo, quali interventi e attività di manutenzione siano previsti;
3. se siano stati effettuati studi relativi all'insabbiamento delle foci e degli sbocchi, alla funzionalità dei canali e dei manufatti idraulici e alle possibili conseguenze delle trasformazioni costiere e portuali sull'equilibrio idrico dell'Oasi;
4. se la Regione intenda promuovere uno studio tecnico complessivo finalizzato a ricostruire il sistema dei flussi idrici, individuare le cause dei fenomeni di prosciugamento e definire gli interventi necessari per assicurare livelli d'acqua compatibili con la conservazione dei diversi habitat;
5. quali interventi di manutenzione, ripristino o adeguamento dei canali, degli sbocchi e degli altri manufatti siano stati realizzati negli ultimi cinque anni e quali soggetti ne abbiano sostenuto i relativi costi;
6. se la Regione intenda promuovere una convenzione o un accordo operativo con il Consorzio di bonifica e gli altri soggetti competenti per assicurare la manutenzione programmata dei canali, la gestione dei livelli idrici e il monitoraggio permanente della Riserva;
7. se sia possibile inserire stabilmente le visite alle oasi, alle riserve naturali e ai parchi toscani negli indirizzi e nei progetti regionali rivolti alle scuole, prevedendo anche contributi per il trasporto e per le attività educative;

Consigliere Regionale AVS

Diletta Fallani